

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*DECRETO n. 422 del 20/03/2026

Oggetto: PSC - (già Patto per il SUD) - ME 17790 Saponara "Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione di Scarcelli" - Codice ReNDiS 19IR996/G1 - CODICE CARONTE SI_1_17790 - CUP J39D16001810001.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione delle aree aggiuntive di cui alla perizia di variante e suppletiva.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, ed in particolare il comma 1 che prevede "i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191..."

Vista la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. n. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "il Presidente della Regione può delegare appositamente il Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione..." e "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, ...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."

Visto il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;

Visto il decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164,

e in particolare l'art. 7, comma 2 con cui, tra l'altro, è disposto che "...omossis... L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

Visto l'art. 36 ter, comma 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che prevede “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Vista la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 “Patto per lo sviluppo della Regione siciliana – Attuazione degli interventi e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio –Approvazione” con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione siciliana” unitamente agli acclusi prospetti “Allegato A” e “Allegato B”;

il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il



Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";
- Vista** la Circolare n. 1 del 06/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie;
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Vista** la disponibilità delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, intrattenuta presso la Banca D'Italia - Sezione di Tesoreria dello Stato, finalizzata all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *“Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica ‘Ambiente’ obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.”* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019”*;
- Visto** il Decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n.87 e, in particolare, l'articolo 11-novies, comma 1, che modifica il comma 7, lettera b), dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019, fissando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti, per gli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, al 31 dicembre 2022;
- Vista** la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – *“Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”* con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del Piano Sviluppo e Coesione.
- Vista** la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud.
- Vista** la Deliberazione CIPESS n. 86 del 22/12/2021- *“Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione”* con la quale sono state definite le modalità unitarie di trasferimento delle risorse ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021, punto c);
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 12 febbraio 2022 con la quale la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento *“Sistema di gestione e controllo” (SI.GE.CO.)* dello stesso Piano;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 24 febbraio 2022 recante *“Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento ‘Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)’ approvato con Delibera della Giunta regionale n.68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”*
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 avente per oggetto *“Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 ‘Ambiente’, Obiettivo Strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Apprezzamento”*;



- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 30 luglio 2025 "*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Modifica e integrazione*" del documento già approvato con DGR n.68/22;
- Vista** la legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73 "*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*" con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla normativa vigente, con particolare attenzione al settore delle infrastrutture, dei contratti pubblici e dell'autotrasporto;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto "*deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*" e non anche la normativa Regionale;
- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", con la quale "*I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.*"
- Considerato** che il progetto identificato con codice di assegnazione interno ME 17790 Saponara "Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione di Scarcelli" - Codice ReNDiS 19IR996/G1s - CODICE CARONTE SI_1_17790 - CUP J39D16001810001 - CIG 9035872D73, è tra quelli individuati dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (PSC), già "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana", per un importo complessivo pari ad € 4.200.000,00;
- Vista** la disposizione n. 2 del 2012 con la quale è stato approvato il piano degli interventi, ex art 1 comma 3 dell'OCDP n. 11 del 25 giugno 2012 in cui all'allegato A è stato individuato l'intervento "Contenimento dei terrazzamenti, regimentazione e convogliamento delle acque per la mitigazione del rischio nel versante a monte dell'abitato di Scarcelli" nel territorio del Comune di Saponara (ME) - cod. 71_041 per l'importo complessivo di € 2.000.000,00;"

Considerato che:

- con l'OCDPC n. 11 del 25 giugno 2012 sono stati regolati gli "interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi di febbraio e marzo 2011 ed il giorno 22 novembre 2011":

- con l'OCDPC n. 71 del 29 marzo 2013 (che individua la Regione Siciliana quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità determinatosi nel territorio della provincia di Messina in conseguenza degli interventi dei mesi di febbraio-marzo 2011 ed il giorno 22 novembre 2011 di cui all'OCDPC n. 11/2012) il Dirigente Generale del DRPC è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Siciliana nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi del 22.11.2011;

Vista la nota protocollo n. 31263 del 30.05.2017, assunta agli atti di questo Ufficio al n. 3194 del 05.06.2017, con la quale il DRPC - Servizio interventi difesa attività del territorio, al fine di realizzare le opere compiute ed organiche, ha reputato che è opportuno unificare i due interventi succitati e realizzare le opere in cofinanziamento, per un importo complessivo di € 6.200.000,00, di cui € 4.200.000,00 a valere sulle risorse previste dal Patto per il Sud, ed € 2.000.000,00 a valere sull'OCDPC n. 11/2012, affidando l'attuazione allo scrivente Ufficio.

Visto il Decreto Commissariale n. 596 del 08/09/2017 con il quale l'Ing. Vincenzo Salanitri, funzionario del DRPC Sicilia - Servizio Interventi di Difesa attiva del territorio già nominato con nota n. 31263 del 30 maggio 2017, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito dell'intervento in oggetto;

Visto il progetto esecutivo ed i relativi atti approvativi a firma del RUP, trasmessi con nota prot. n. 46211 del 25/08/2021, acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n. 10372;

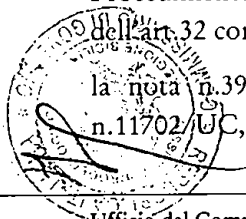
Visto il Decreto Commissariale n. 2290 del 22/11/2021, con il quale:

- È stato approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo dell'intervento in argomento ed il relativo quadro economico per un importo complessivo pari ad € 6.200.000,00;
- L'intervento ME 17790 Saponara "Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione di Scarcelli" - Codice ReNDiS 19IR996/G1 - CODICE CARONTE SI_1_17790 - CUP J39D16001810001 è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
- Tenuto conto del D.C. n. 636/2018 con il quale è stato finanziato l'importo di € 486.948,52 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, è stato finanziato l'ulteriore importo di € 3.713.051,48 per un totale complessivo pari ad € 4.200.000,00 a valere sulle risorse previste nell'ambito del Patto per il Sud;

Visto il Decreto Commissariale n. 266 del 15/02/2022, con il quale, tra l'altro, è disposta l'aggiudicazione efficace ai sensi dell'art. 32 del Codice, in favore dell'operatore economico ATI: DAMAR COSTRUZIONI SRL (CAPOGRUPPO) - SICILVILLE S.R.L. (MANDANTE), con sede legale del Capogruppo in Marineo (PA), Via Falcone e Borsellino n. 36, c.a.p. 90035, C.F. e IVA n° 03888260829, pec: damarcostruzioni@pecsoluzioni.it che ha offerto il ribasso del 30,6457% (trenta/6457%);

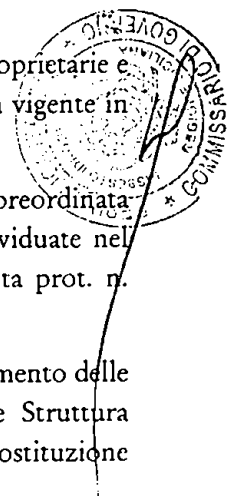
Vista la nota n.1098/UC del 28.01.2022, con la quale si autorizza, il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Vincenzo Salanitri, alla consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.lgs 50/2016;

Vista la nota n.39742 del 20.09.2022 acquisita in pari data al protocollo di questo ufficio la n.11702/UC, con la quale, il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Vincenzo Salanitri, ha



invitato l'ufficio di Direzione dei Lavori ad avviare i lavori nelle aree già immediatamente disponibili prossime alle vie Rapisardi e Kennedy della frazione Scarcelli, fino al torrente Saponara;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 51 del 12/01/2023, che ha autorizzato l'occupazione preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Vista** la nota n.1033 del 28.01.2023 acquisita al protocollo di questo ufficio al n.1176/UC del 30/01/2023, con la quale, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Saponara, Geom Domenico Saccà, ha comunicato, a causa della mancanza di personale, l'impossibilità ad eseguire le procedure espropriative disposte con Decreto Commissariale n. 51 del 12/01/2023 e ha chiesto l'autorizzazione alla nomina di tecnici privati per la gestione di tale procedura comunicando al contempo la propria disponibilità alla redazione dei verbali di consistenza e di immissione in possesso;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 293 del 15/02/2023, con il quale, nell'ambito dell'espletamento delle attività dell'intervento in oggetto, l'Ing. Biagio Caniglia, consulente di questa Struttura Commissariale, è stato nominato quale Supporto al RUP per le procedure espropriative;
- Vista** la PEC del 15/03/2023 acquisita in pari data al protocollo di questo ufficio al n.3636/UC, con la quale, la società CI. Pro srl, incaricata del servizio di Direzione dei Lavori e coordinamento per la sicurezza in cantiere in fase d'esecuzione, al fine di limitare il più possibile l'impatto delle opere previste in progetto nelle proprietà private, ha chiesto l'autorizzazione all'occupazione temporanea di altre particelle non inserite nel Piano Particellare di Esproprio allegato al succitato Decreto Commissariale n.51 del 12/01/2023;
- Vista** la nota n.11572 del 17.03.2023 acquisita in pari data al protocollo di questo ufficio al n.3972/UC, con la quale, il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Vincenzo Salanitri, al fine di migliorare l'accesso ai siti oggetto delle lavorazioni previste dal progetto, nel condividere quanto rappresentato dalla Direzione dei Lavori, ha autorizzato l'occupazione temporanea di altre aree, non inserite nel Piano Particellare di Esproprio allegato al Decreto Commissariale n.51 del 12/01/2023, necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Vista** la nota n. 12691 del 27.03.2023 acquisita in pari data al protocollo di questo ufficio la n.4324/UC, con la quale, il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Vincenzo Salanitri, ha trasmesso il piano particellare di esproprio aggiornato che include le nuove aree da occupare (*G.05 - Planimetria catastale e E.E.12_piano descrittivo di esproprio - 2° aggiornamento_marzo 2023*), necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Considerato** che il Decreto Commissariale n. 51 del 12/01/2023 non è stato notificato alle ditte proprietarie e non è stata eseguita l'immissione in possesso entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 743 del 21/04/2023, che ha autorizzato l'occupazione preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento come individuate nel piano particellare di esproprio aggiornato, trasmesso dal RUP con la succitata nota prot. n. 12691 del 27.03.2023;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 843 del 10/05/2023 con il quale, nell'ambito dell'espletamento delle attività dell'intervento in oggetto, l'Ing. Domenico Crinò, consulente di questa Struttura Commissariale, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'ing. Vincenzo Salanitri;



- Vista** la nota n.4541 del 16.05.2023 acquisita in pari data al protocollo di questo ufficio la n.6844/UC, con la quale, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Saponara, Geom Domenico Saccà, ha ribadito che il Comune di Saponara, a causa della mancanza di personale, non avrebbe potuto gestire nessuna fase della procedura espropriativa disposta dal Decreto Commissariale n. 743 del 21/04/2023, delegando altresì l'Ing. Biagio Caniglia per le operazioni di immissione in possesso;
- Visto** l'avviso dell'esecuzione del decreto di occupazione preordinata all'espropriazione n. 743 del 21.04.2023 e dell'immissione in possesso, pubblicato in due quotidiani, uno a diffusione regionale e l'altro a diffusione nazionale (PALAZZI & DENARO in data 20 maggio e ASTE E APPALTI PUBBLICI in data 15 maggio c.a.) ai sensi e per gli effetti degli artt. 22-bis e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
- Considerato** che per i soli proprietari dei fabbricati oggetto di esproprio è stato già notificato il predetto decreto n. 743/2023 in oggetto, mediante messi notificatori dei Comuni di Saponara e di Villafranca Tirrena e che in data 24 maggio e 23 giugno 2023, è stata eseguita l'immissione in possesso redigendo i verbali relativi allo stato di consistenza dei terreni e fabbricati occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto, acquisiti agli atti di questo Ufficio al prot./UC n. 8951 del 26.06.2023;
- Vista** la nota del 22/06/2023, acquisita agli atti in data 05/07/2023, con la quale il Direttore dei Lavori ha richiesto al RUP l'autorizzazione per la redazione di una perizia di variante e suppletiva;
- Vista** la nota prot. n.10741 del 04/08/2023, con la quale il RUP, con riferimento alla nota del D.L. sopra citata, ha autorizzato quest'ultimo alla redazione della perizia di variante e suppletiva;
- Vista** la sentenza n.80/2024 REG. PROV. COLL del Tribunale Amministrativo di Catania del 04/03/2024;
- Vista** la perizia di variante e suppletiva, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D. Lgs. n. 50/2016, corredata dai relativi elaborati tecnici- amministrativi, acquisita agli atti in data 20/08/2024 con prot. n. 9906 e successive integrazioni prot. n. 12369/2024, n. 13246/2024 e n. 13544/2024;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1740 del 07/11/2024, con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato nominato l'Ing. Salvatore Manzone, dipendente di questa Struttura Commissariale, quale Supporto al RUP;
- Visto** il provvedimento di approvazione in linea tecnica della perizia di variante, reso dal RUP in data 07/05/2025, acquisito in pari data al prot. n. 5248/UC di questo Ufficio;
- Considerato** che da un esame degli elaborati forniti dal Progettista/D.L. emerge che le opere proposte in variante, ad eccezione della particella 862, consistono in nuove opere da realizzare su aree non interessate dalla precedente procedura espropriativa, come nel seguito indicate:

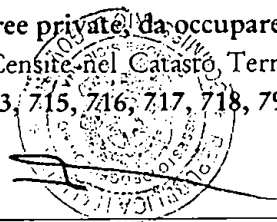
Comune di Saponara (ME):

Aree private oggetto di esproprio:

Censite nel Catasto Terreni nel foglio n° 5, part. n° 265, 267, 287, 362, 363, 366, 862, 1532, 1553, 1554, 1567;

Aree private da occupare temporaneamente:

Censite nel Catasto Terreni nel foglio n°4 part. n° 111, 268, 269, 271, 288, 293, 298, 299, 713, 715, 716, 717, 718, 792, 816, 883, 1420, 1771;



-Censite nel Catasto Terreni nel foglio n°5 part. n° 285, 1105, 1261, 1539, 1541, 1546, 1551, 1557, 1559, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1566, 1568;

Considerato che l'avviso n.1470/UC del 07/02/2025 dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e della dichiarazione della pubblica utilità relativamente alle suddette particelle, è stato pubblicato:

- sul sito istituzionale della Regione Siciliana in data 11/02/2025 ed è tutt'ora visibile;
- sull'albo pretorio del Comune di Saponara (ME) dal 11/02/2025 al 13/03/2025;
- sul quotidiano a tiratura nazionale "Gazzetta Aste e Appalti" in data 06/03/2025, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
- su un quotidiano a tiratura regionale "Cronache del Mezzogiorno" in data 10/03/2025, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

Visto il Decreto Commissariale n. 675 del 13/05/2025 con il quale, tra l'altro, si è preso atto della perizia di variante e suppletiva, redatta dal direttore dei lavori e approvata dal RUP, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Commissariale n.1388 del 26/09/2025, con il quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere oggetto di perizia di variante;

Visto il **Decreto Commissariale n. 1733 del 28/11/2025**, notificato all'Amministrazione comunale in pari data giusta nota prot./UC n. 13356, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione delle aree aggiuntive di cui alla perizia di variante e suppletiva per la realizzazione dell'intervento denominato **Patto per il sud - ME_17790 Saponara - "Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione di Scarcelli"** - Codice ReNDiS 19IR996/G1 - CODICE CARONTE SI_1_17790 - CUP J39D16001810001;

Vista la nota prot. n. 13742 del 04/12/2025 con la quale il RUP, preso atto, per le vie brevi, dell'indisponibilità dell'ing. Biagio Canaglia - supporto al Rup - a portare avanti le attività assegnategli inerenti all'esecuzione delle procedure espropriative, nelle aree individuate dal DC 1733/2025, e preso atto della nota del Comune di Saponara, assunta agli atti con il prot. 13705 del 04/12/2025, con la quale lo stesso RUP comunicava la mancanza di personale interno per lo svolgimento delle attività di cui sopra, richiedendo la nomina urgente di un tecnico qualificato;

Vista la nota prot. 899/UC del 23/01/2026 con la quale l'ing. Biagio Caniglia ha formalizzato la propria indisponibilità a poter seguire le procedure espropriative dell'intervento in oggetto a causa dell'eccessivo carico di lavoro da espletare all'interno dell'ufficio del Commissario.

Visto il Decreto Commissariale n. 290 del 04/03/2026 con il quale, tra l'altro, è stato autorizzato l'affidamento dei servizi tecnici di *supporto alle procedure espropriative* inerenti all'intervento in oggetto, al Geom. Renato Mantineo, C.F. MNTRNT77T29G377R, P.IVA 02564460836, iscritto nell'Elenco dei professionisti tecnici dell'Ufficio del Commissario di Governo, selezionato nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 49 del Codice;

Considerato che l'amministrazione Comunale, attraverso il proprio ufficio tecnico, ancora alla data odierna non ha potuto eseguire, il Decreto Commissariale n. 1733 del 28/11/2025, anche a causa degli effetti del Ciclone Harry di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 26.01.2026 e del OPCDC n. 1180 del 30/01/2026b e n. 1181 del 17/02/2026;

- Considerato** che, per quanto sopra, sono trascorsi infruttuosamente i 90 giorni disposti dalla normativa di riferimento per effettuare le immissioni in possesso delle aree oggetto di esproprio sulle quali insistono le opere dell'intervento di cui in oggetto dalla data di cui all'emissione del Decreto Commissariale n. 1733 del 28/11/2025;
- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati alla perizia di variante" Allegato n. 24 - G.08-Piano grafico di Esproprio Zona A-B-C-D e Allegato n.63-E.E.12 Piano descrittivo di esproprio";
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n.120 del 11 settembre 2020" *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*" art.54 comma 3-bis. che prevede "*Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di competenza dei commissari straordinari per il dissesto idrogeologico, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati*".
- Considerato** che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Saponara (ME);
- Ritenuto** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, a meno di quelle già eseguite, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi ed al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;
- Ravvisata** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto come da Piano Particellare di Esproprio aggiornato e allegato al presente decreto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

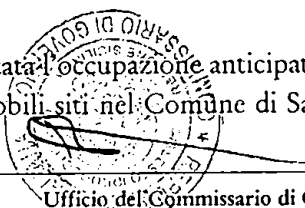
DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Saponara (ME) di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari



allegati al presente provvedimento (Allegato n. 24 - G.08-Piano grafico di Esproprio Zona A-B-C-D e Allegato n.63-E.E.12 Piano descrittivo di esproprio); che ne costituiscono parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto inserito nell'intervento denominato Patto per il SUD - ME 17790 Saponara "Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione di Scarcelli" - Codice ReNDiS 19IR996/G1 - CODICE CARONTE SI_1_17790 - CUP J39D16001810001.

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopraccitato elaborato di progetto (Allegato n.63-E.E.12 Piano descrittivo di esproprio) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, a cura del Geom. Renato Mantineo, nella qualità di supporto al RUP per le procedure espropriative, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari, che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi, sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Decreto. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorso inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e

Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di asservimento.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Geom. Renato Mantinco, nella qualità di tecnico incaricato quale supporto alle procedure espropriative, è autorizzato ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nell'elaborato di progetto " Allegato n.63-E.E.12 Piano descrittivo di esproprio", per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno, identificate come aree occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento. Successivamente il tecnico incaricato, provvederà alla trasmissione delle copie dei verbali a questo Ufficio.

Articolo 16

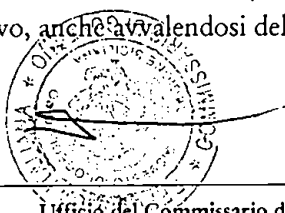
L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Articolo 17

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento, al tecnico incaricato per le procedure espropriative, al Supporto al RUP, all'ufficio di Direzione dei Lavori, al Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Saponara (ME), al Sindaco del Comune di Saponara (ME), nonché all'Area 1 Monitoraggio e RIO, nonché all'Area 2 Finanziaria, Contabile e Personale dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 18

I funzionari tecnici del Servizio 1 - Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi dell'Ufficio del Commissario, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordineranno e cureranno tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici esterni all'uopo incaricati.



Articolo 19

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, verrà pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allega elaborato di progetto: "Allegato n. 24 - G.08-Piano grafico di Esproprio Zona A-B-C-D e Allegato n.63-E.E.12 Piano descrittivo di esproprio".



Sergio Tumminello

